



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2020-2021 n. 18

Domenica 27 dicembre 2020
Festa di San Giovanni evangelista

Vangelo secondo Giovanni (21, 19c-24)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Pietro: «Seguimi». Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?». Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

Abbiamo celebrato la festa del Natale del Signore e il Vangelo ci presenta Gesù risorto in attesa della sua ascensione al Padre. Dopo aver predetto le sofferenze e la morte di Pietro, Gesù lo invita, quasi gli comanda di seguirlo. A questo invito Pietro, vedendo che li seguiva il discepolo Giovanni, pone una domanda insolita a Gesù: chiede che cosa accadrà a Giovanni. Gesù non risponde alla domanda ma ripete a Pietro l'invito: "Seguimi!". Questo breve scambio tra Gesù e Pietro mette in luce come ognuno di noi ha una sua storia individuale, un modo singolare di seguire Gesù. Le nostre attitudini, i doni ricevuti, la vita che abbiamo condotto e che portiamo avanti fanno di noi una persona unica con un unico modo di testimoniare la fede. L'unica caratteristica che ci unisce è il seguire Gesù. A questo riguardo è interessante notare come venga introdotto l'inciso che riguarda Giovanni e la presunzione che non sarebbe morto. E' un avvertimento che ci viene offerto a non basarci sulle dicerie ma a tenere lo sguardo fisso su Gesù e sulla sua Parola. Al termine di questo racconto viene posta una conclusione come un sigillo: queste parole sono del discepolo e dicono la verità su Gesù. A noi riconoscerle e metterle in pratica nella quotidianità della nostra vita.

diacono Emiliano Drago

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

Sito internet: chiesadiseregno.it

- ▶ Giovedì 31 dicembre in tutte le chiese, nelle celebrazioni vigiliari, si rinnova la tradizione della S. Messa alla fine anno civile con l'antico inno "Te Deum" di ringraziamento e di invocazione dell'aiuto del Signore.
- ▶ Sabato 2 gennaio alle 11 nei Cimiteri c'è il **S. Rosario per i defunti** nel mese di dicembre.

1° GENNAIO: GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA PACE

Venerdì 1° gennaio 2021 si celebra la 54^a "Giornata di preghiera per la Pace". Qui sotto riportiamo alcuni passaggi del messaggio del Papa che si intitola "La cultura della cura come percorso di pace". Il testo integrale si può leggere nel sito del Vaticano in "messaggi" (<http://w2.vatican.va/>).

La promozione della cultura della cura richiede un processo educativo: vorrei fornire al riguardo alcuni esempi.

- L'educazione alla cura nasce nella famiglia, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco. Tuttavia, la famiglia ha bisogno di essere posta nelle condizioni per poter adempiere questo compito vitale e indispensabile.

- Sempre in collaborazione con la famiglia, altri soggetti preposti all'educazione sono la scuola e l'università, e analogamente, i soggetti della comunicazione sociale. Essi sono chiamati a veicolare un sistema di valori fondato sul riconoscimento della dignità di ogni persona, di ogni comunità, di ogni popolo e dei diritti fondamentali che ne derivano.

- Le religioni in generale, e i leader religiosi in particolare, possono svolgere un ruolo insostituibile nel trasmettere ai fedeli e alla società i valori della solidarietà, del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e della cura dei fratelli più fragili.

Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».

A tutti i parrocchiani e a quanti frequentano le chiese della Comunità Pastorale "S. Giovanni Paolo II" in Seregno il fervido augurio di un

**SERENO ANNO NUOVO
BENEDETTO DAL SIGNORE!**

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



CELEBRAZIONI NATALIZIE

Domenica 27 dicembre

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

ore 8.30 - ore 10 - ore 11.30

Sante Messe

Giovedì 31 dicembre

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

ore 18 - Messa con il canto del "Te Deum"

Venerdì 1 gennaio 2021

OTTAVA DI NATALE

CIRCONCISIONE DEL SIGNORE

ore 8.30 - ore 10 - ore 11.30 Sante Messe

Sabato 2 gennaio

ore 18 - Messa vigiliare

Domenica 3 gennaio

DOMENICA DOPO L'OTTAVA

ore 8.30 - ore 10 - ore 11.30 Sante Messe

Martedì 5 gennaio

VIGILIA DELL'EPIFANIA

ore 8.30 - Santa Messa

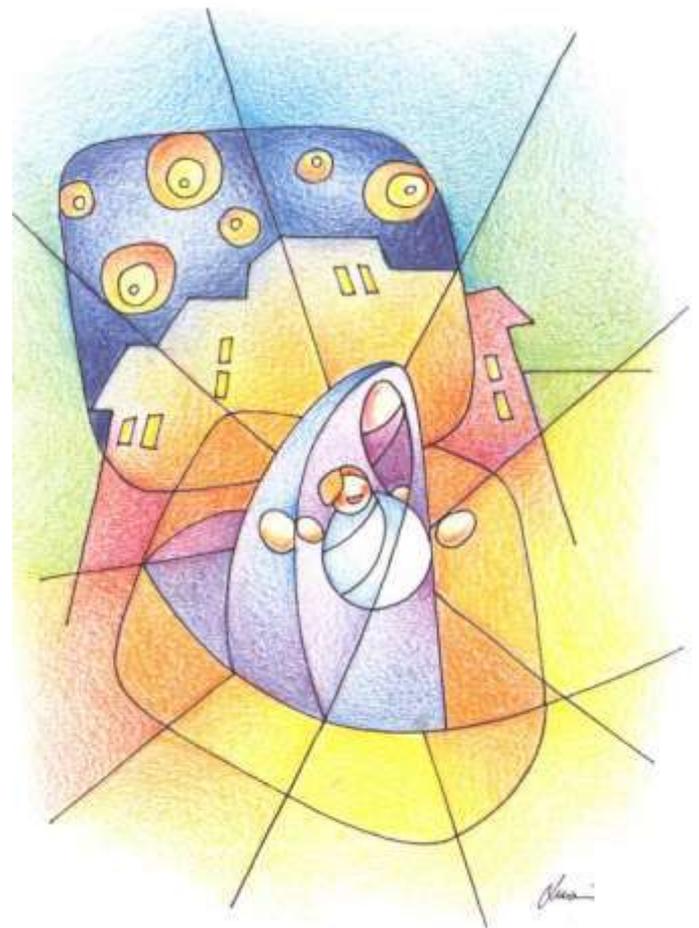
ore 18 - Messa vigiliare dell'Epifania

Mercoledì 6 gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 8.30 - ore 10 - ore 11.30 Sante Messe

Col periodo natalizio termina il servizio pastorale e professionale di **Annamaria Maggioni**, dal 2017 responsabile degli oratori di S. Ambrogio e S. Carlo in coordinamento con la Pastorale Giovanile cittadina. La ringraziamo a nome di tutti i parrocchiani, e specialmente dei ragazzi e dei genitori che in questi giorni non riescono a salutarla di persona. Le auguriamo buon cammino e intanto ci disponiamo ad accogliere chi verrà a sostituirla.



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 27/12 AL 03 /01

Domenica 27 S. Giovanni apostolo ed evangelista	Gv 1, 1-10 - Sal 96 (97) - Rm 10, 8c-15 - Gv 21, 19c-24
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Famiglia Cavicchioni e Mauri
	10.00: Per la comunità
	11.30: Per gli ammalati negli ospedali e coloro che li assistono
	20.30: SOSPESA
Lunedì 28 Festa dei Santi Innocenti martiri	Ger 31, 15-18. 20 - Sal 123 (124) - Rm 8, 14-21 - Mt 2, 13b-18
	08.30: <i>Int: perché il Signore accompagni la vita di Giorgio</i>
Martedì 29 V Giorno dell'Ottava di Natale	Mi 4, 1-4 - Sal 95 (96) - 1Cor 1, 1-10 - Mt 2, 19-23
	08.30: Def. Don Guglielmo Rigamonti nell'anniversario della morte Longoni Ida, Cesare e Mariuccia (legato)
Mercoledì 30 VI Giorno dell'Ottava di Natale	Mi 4, 6-8 - Sal 95 (96) - 2Cor 1, 1-7 - Lc 11, 27b-28
	08.30: Def. Maria, Luigi e Antonio
Giovedì 31 VII Giorno dell'Ottava di Natale	Mi 5, 2-4a - Sal 95 (96) - Gal 1, 1-5 - Lc 2, 33-35
	08.30: Perché il Signore ci aiuti a vivere bene il nostro tempo 18.30: Messa con il canto del "Te Deum"
Venerdì 01 Circoncisione del Signore	Nm 6, 22-27 - Sal 66 (67) - Fil 2, 5-11 - Lc 2, 18-21
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per i cristiani perseguitati
	10.00: Per la nostra comunità
Sabato 02 Feria del tempo di Natale	11.30: Per la pace e la giustizia
	Dn 2, 26-35 - Sal 97 (98) - Fil 1, 1-11 - Lc 2, 28b-32
Domenica 03 Domenica dopo l'Ottava del Natale	18.00: Per i benefattori defunti della comunità
	Sir 24, 1-12 - Sal 147 - Rm 8, 3b-9a - Lc 4, 14-22
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per chi ci ha chiesto un ricordo nella preghiera
	10.00: Def. Famiglie Mastropietro e Albanese
11.30: Per la comunità	
20.30: SOSPESA	



*In questo tempo difficile, anziché lamentarci di quello che la pandemia ci impedisce di fare, **facciamo qualcosa per chi ha di meno**: non l'ennesimo regalo per noi e per i nostri amici, ma per un bisognoso a cui nessuno pensa! E un altro consiglio: perché Gesù nasca in noi, prepariamo il cuore: andiamo a pregare. Non lasciamoci "portare avanti" dal consumismo: "devo comprare i regali, devo fare questo e quello...". Quella frenesia di fare tante cose... l'importante è Gesù. il consumismo, fratelli e sorelle, ci ha sequestrato il Natale. **Il consumismo non è nella mangiatoia di Betlemme**: lì c'è la realtà, la povertà, l'amore. **Prepariamo il cuore come ha fatto Maria**: libero dal male, accogliente, pronto a ospitare Dio. PAPA FRANCESCO – 20 dicembre 2020*